

## Coronavirus, Alisa cerca posti nelle rsa per pazienti contagiati non autosufficienti

di **Nicola Giordanella**

21 Ottobre 2020 - 16:15



**Genova.** Per potenziare la risposta del sistema sanitario, **Alisa sta cercando posti letto per pazienti non autosufficienti covid positivi nelle Rsa della regione:** la manifestazione di interesse è rivolta a strutture che possano garantire almeno **un minimo di 12 posti letto**, che devono essere immediatamente disponibili al momento della domanda.

Le strutture potranno mettere a disposizione **strutture dedicate, o, altrimenti, parti o piani totalmente indipendenti rispetto al resto della struttura**, da attivare come 'Area sanitaria Temporanea'. Una possibilità garantita dal decreto legge dello scorso 17 marzo, licenziato per rispondere all'emergenza sanitaria in corso. Allora come oggi, purtroppo.

La "**manifestazione di interesse urgente**" ha già raccolto le prime adesioni tra le strutture genovesi, con circa 120 posti letto messi a disposizione, per un costo a carico del sistema sanitario **di circa 140 euro al giorno per ospite** (di cui 26,60 destinati tout court al personale). "Ogni struttura viene verificata prima - spiega il commissario straordinario per le Rsa di Alisa, **Ernesto Palummeri** - e il via libera viene dato solamente dove possa essere garantita la totale divisione degli spazi. Dopo i cluster registrati in un paio di strutture nel savonese la scorsa settimana, ad oggi non si registrano casi di focolai. **Il vero problema oggi sta fuori le strutture sanitarie**, dove il

---

virus circola in maniera molto diffusa. E infatti, per questo motivo abbiamo disposto **la tamponatura del personale** delle strutture con cadenza regolare”.

**Personale che rischia di essere il vero problema di molte strutture private:** come abbiamo visto nei mesi scorsi, infatti, il comparto degli infermieri rischia di non essere sufficiente, per il fatto che è ‘drenato’ dal pubblico. Da alcune Rsa, infatti, **arrivano le prime sofferenze da questo punti di vista**, dovute anche al pessimo momento economico di questo settore, che ha sempre meno richieste, a fronte di costi in aumento.